



Easy Script per Commodore 64

di Leo Sorge

Se il mondo degli home computer è invaso dai giochi, e la potenza di un modello si misura oramai con il numero dei programmi da divertimento, non dobbiamo scordarci che questi aggeggi non sono solo sofisticate centraline da videogame. Tanto per fare un esempio il Commodore 64, pur ponendo sul piatto della bilancia un'architettura chiaramente destinata al sollazzo (16 colori, hi-res di 320 x 200 punti, sprite, suono a 3 voci + 1 di rumore...), mette a disposizione certe risorse, come una RAM estesa e in gran parte accessibile da BASIC, un controllore di dischi incluso e una gestione dello schermo molto articolata, che ne ipotizzano lo sfruttamento anche nel campo delle libere professioni e delle piccole contabilità. Proprio in quest'ottica MCmicrocomputer vi propone un'ampia prova su un package di trattamen-

to testi per uso (semi)professionale, l'EASY SCRIPT, realizzato per la serie PET 8000 da Simon Tramner della Precision Software e venduto dalla Commodore. Questo wordprocessor paga le carenze della macchina su cui deve lavorare: in particolare le 40 colonne impongono all'utente una faticosa interpretazione di quanto andrà poi su carta, mentre lo strano accesso alla RAM disponibile limita a 30.000 i caratteri immagazzinabili (che potrebbero essere il doppio). Ma tutto ciò assume peso assai minore per l'alta qualità del programma, del tutto sicuro e per nulla bisognoso di operatori specializzati.

La prima frase del manuale dice testualmente: "l'Easy Script è uno dei più potenti wordprocessor disponibili per qualsiasi microcomputer".

Messa a punto

Caricare il programma e metterlo in opera è molto facile: basta inserire il dischetto nel lettore, digitare

LOAD "0:" , 8,1 <return> ed aspettare alcuni istanti. Un programma caricatore scriverà a caratteri cubitali "LOADING EASY SCRIPT", variando la combinazione bordo-sfondo del colore di schermo. Alla fine apparirà la schermata introduttiva, che pone tre domande sul modo di funzionamento: quante colonne si desiderano (da 40 a 240); quale memoria di massa si adopera (nastro o disco); che stampante si collega, tra diversi modelli.

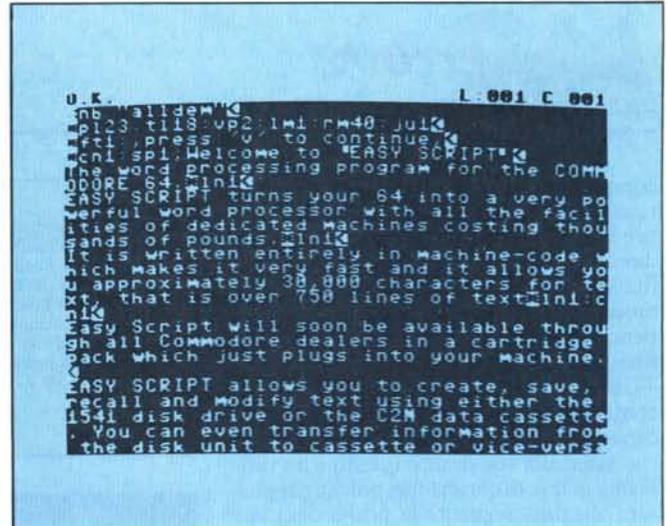
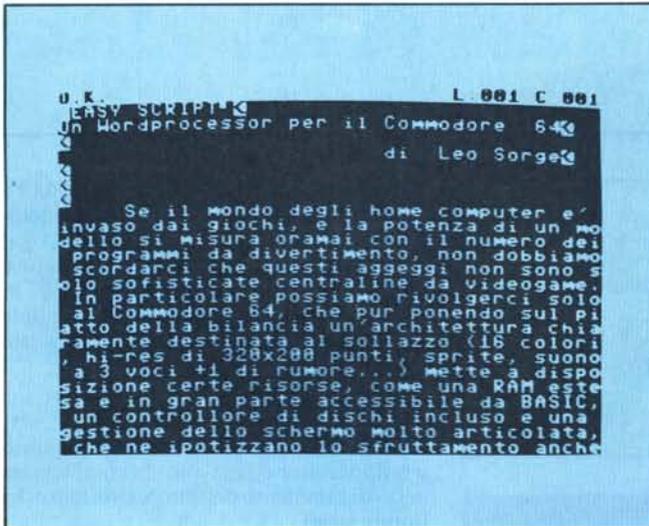
Per tutti i casi il valore ottimale per le periferiche Commodore è già sotto il cursore, offrendo 40 colonne, il disco e le stampanti Commodore. A questo proposito possiamo riportare alcune impressioni d'uso: si esclude che il registratore possa esser convenientemente usato per testi di lunghezza maggiore delle tre righe, ma è praticamente d'obbligo l'uso dell'unità minifloppy; si consiglia vivamente di provvedersi di una stampante seria, dato che la VC 1525 (versione Commodore) o GP 100 VC (originale Seikosha) sono di una lentezza esasperante e d'una rumorosità intollerabile (tipicamente in fase di stampa preferiamo andare a far quattro passi), anche in considerazione del fatto che offrono un unico set di caratteri, senza discendenti e senza sottolineato.

La pagina di testo è di 24 righe da 40 colonne, più la riga superiore — mostrata in campo inverso — che riporta sempre lo stato del programma: sulla sinistra appaiono le informazioni relative al modo di uscita (edit, output, format...); sulla destra i correnti numeri di linea e di colonna. La scelta dei colori iniziali, specie se su un TV, ovvero su un monitor in bianco e nero, è troppo chiara e alla lunga fastidiosa: il modo per cambiarla è nei tasti 1,2 e 3 da premersi contemporaneamente al CTRL per modificare la tinta dello sfondo, del bordo e del testo. Consigliamo di mettere i primi due nella tonalità più scura, e il testo in una intermedia, magari giostrando sul televisore con il controllo del contrasto.

L'Editor

L'Easy Script mette a disposizione un text file continuo di 764 linee di 40 caratteri ciascuna, per un totale di 30560 caratteri: per darvi un'idea, sappiate che ogni colonna di scritto del software di MC occupa circa 2800 battute, e che spesso la prova di un home computer supera le 30.000, onde per scopi giornalistici possiamo anche starci dentro e considerarlo valido, anche se sarebbe utile un tetto verso le 50.000 battute che possa ospitare anche riquadri e didascalie, ad esempio.

Molti i comandi disponibili, messi in maniera oltremodo razionale: basti dire che la prima volta lo abbiamo usato senza guardare il manuale, soltanto stando attenti ai messaggi della linea superiore (che



sta accadendo e perché, senza per questo perdere il testo.

L'Easy Script ci mette a disposizione anche un disk mode, ottenuto premendo SHIFT + F3 (che corrisponde ad F4): lo schermo cambia in uno senza testo e senza linea di stato, con la scritta "disk mode" in alto a sinistra: diverse sono le funzioni consentite, tra cui le più importanti sono la possibilità di avere sullo schermo l'elenco dei file immagazzinati sul dischetto (directory), tramite la pressione dei tasti SHIFT + 4 (che danno il carattere del dollaro, "\$") e 0, nonché la cancellazione di un file tramite il comando sX: nome del file, che prima di essere eseguito chiede una conferma.

Modifiche al testo

Il gruppo di comandi disponibili per apportare modifiche al testo non si ferma alle varie possibilità d'inserimento e sovrapposizione illustrate nel paragrafo dell'editor, poiché abbiamo ancora a disposizione come minimo tre azioni ad ampio raggio: ERASE, DELETE e SEARCH.

L'ERASE serve quando parte del discorso non ci piace, e va riscritta: in questo caso si cancella quanto non serve, pur lasciando lo spazio da quello precedentemente occupato. Questo vale per frasi e paragrafi, e si abilita con la sequenza

«F1→E→8» ("sentence" = frase)

per il primo caso, e

«F1→E→P»

per il secondo.

Le cose cambiano leggermente se si vuole togliere di mezzo la parte finale del lavoro, ovvero la sua totalità: nel primo caso come ultima lettera della sequenza bisognerà porre "R", da "remainder" = resto, ma resterà anche lo spazio precedentemente occupato; nel secondo la lettera sarà "A", da "all" = tutto, ma non verrà conservata alcuna traccia della lunghezza del vecchio testo, il che vuol dire che salvando lo scritto negli altri casi avremmo avuto su disco anche un certo spazio vuoto, mentre nel caso di cancellamento totale ciò non avviene.

Di diverso uso, e a nostro avviso assai più utile del comando precedente (che usiamo solo per buttare un pessimo testo), è il DELETE: questo differisce dall'ERASE perché, oltre a cancellare le linee indesiderate, ricongiunge le due parti così formatesi. A seguito del solito F1 va premuto ora il tasto D, e poi il cursore (sia giù che su): le linee... incriminate verranno mostrate in campo inverso, e sono possibili ripensamenti semplicemente invertendo il verso del cursore. A scelta fatta, il RETURN eseguirà l'istruzione.

Molto utile anche la funzione di SEARCH, che automaticamente ricerca nel testo una stringa data. Le varie possibilità previste hanno sia l'HUNT (scova) che il REPLACE (rimpiazza).

La stampa

Le funzioni di immediata necessità, in questo caso, sono la posizione del margine (destro e sinistro) e l'eventuale giustificazione (corrispondente all'inserire in ogni linea il numero di spazi necessario affinché anche a destra il testo sia allineato); la possibilità di stampa continua con separazione e numerazione automatica delle pagine; l'inserimento di messaggi in alto (heading) o a piè di pagina (footing); eventualmente lo scrivere una certa parte su una nuova pagina. Vediamo queste opzioni.

Il comando di formattazione è un asterisco in campo inverso, che si ottiene direttamente premendo F3; particolare attenzione va posta nella punteggiatura dei comandi di questo tipo, la cui correzione spesso porta via molto tempo. I messaggi relativi agli errori di formattazione sono riportati sulla linea di stato, ma spesso si fa riferimento ad un elenco più ampio riportato in una delle appendici del manuale.

I margini vengono specificati con le lettere minuscole r, l ed m:

rm <numero> ("right" = destra)

lm <numero> ("left" = sinistra)

ove <numero> è ovviamente compreso tra 1 e 80; la giustificazione viene inserita con ju1

e disinserita con ju0. La procedura di stampa prevede l'inserimento della funzione di OUTPUT tramite F1 ed O (lettera o) seguite da P ("print") nel caso della stampa. Se nulla viene specificato, non è continua, ma va per pagine e quando si ferma lascia il messaggio END OF PAGE; per passare alla pagina successiva bisogna premere il tasto C ("continue"). Se si vuole evitare ciò bisogna inserire la C tra la O e la P; in entrambi i casi l'ultima riga della pagina in corso di stampa e la prima della successiva vengono opportunamente spaziate. Il numero di pagina viene stampato automaticamente in seguito al seguente comando:

«F3→t2→F1» «SHIFT + F3»

che stampa il numero tra i due trattini, al centro della riga, a partire da 1 se nulla viene specificato e iniziando da kk in seguito al comando p# kk.

Heading e footing vengono inseriti tramite combinazioni dei comandi hd per il primo e ft per il secondo; in qualsiasi momento è possibile inserire dei caratteri speciali, definibili dall'utente (intestazioni di fatture, marchi di ditte o fabbriche, simbolo dell'argomento trattato...), che vanno in stampa subito a seguire.

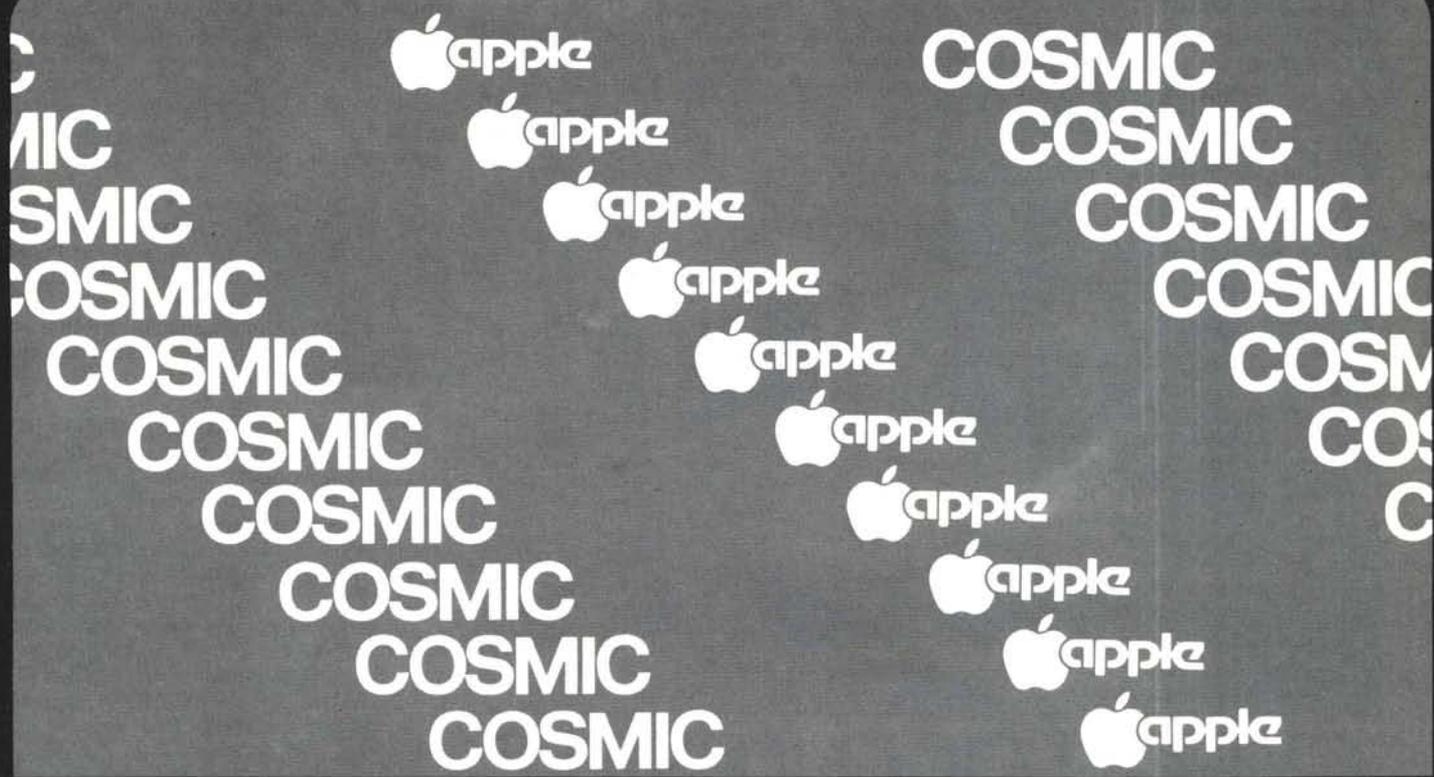
Infine per passare ad una nuova pagina basta usare il seguente comando:

«F3→p0» ("forced page" = pagina forzata)

che va messo da solo su una linea.

Conclusioni

Al termine di questa chiacchierata non possiamo che ribadire quanto detto nell'introduzione: si tratta di un prodotto di uso immediato, che sfrutta al meglio — e con un certo lusso — il concetto di home computer. Il prezzo ci pare ottimo: non dimentichiamo che ci viene fornita una doppia copia del programma, ed inoltre un ampio manuale con due sezioni dedicate la prima al neofita, la seconda all'esperto, oltre ad un comodissimo cartoncino con su stampate le istruzioni principali (i tre quarti...). Ne consigliamo l'acquisto a tutti gli interessati.



Dall'esperienza di chi da anni **CO**Struisce **MIC**roelaboratori

COSMIC COMPUTER SHOP

A ROMA - Via G. Lanza 99-101-103-105 (TRA VIA MERULANA e VIA CAVOUR) Tel. 738224

 Fermata Vittorio Emanuele (Linea A) Via Cavour (Linea B)

Biblioteca specializzata elettronica e informatica

Sabato aperto



dionisi w

COSMIC
COSTRUZIONE MICROELABORATORI

Sede: L.go L. Antonelli, 4 - Tel. 06/5401326-5423278
Computer Shop: Via G. Lanza, 99-105 - Tel. 06/738224
Ass. Tecnica: L.go L. Antonelli, 2 - Tel. 06/5406387